

Buste paga più pesanti in tre aziende

Unigrà Conselice, Orva Bagnacavallo e BLab Lavezzola hanno voluto premiare i dipendenti per l'impegno di queste settimane

In questi momenti in cui molte attività produttive sono ferme e ci sono tantissimi dipendenti in difficoltà, tre realtà della bassa andando controcorrente aumentano lo stipendio dei propri lavoratori. È il caso dell'Unigrà di Conselice, dell'Orva di Bagnacavallo e del Blab di Lavezzola. Bonus aggiuntivi fino a 750 euro lordi: questo attende i dipendenti dell'Unigrà di Conselice. Il piano straordinario di bonus salariali è stato varato dall'amministratore delegato del gruppo agroalimentare, Gian Maria Martini (foto a sinistra), e va ad aggiungersi a quello di 100 euro previsto dal Decreto 'Cura Italia'. Il piano di Martini vuole essere «uno speciale riconoscimento all'impegno dei dipendenti presenti in fabbrica durante



l'emergenza Coronavirus, che con il loro lavoro stanno garantendo la continuità produttiva». Nel dettaglio l'operazione prevede il riconoscimento di una miglioramento di stipendio ai lavoratori impegnati nelle attività di produzione, logistica e servizi, che ammonta a 750 euro lordi, parametrata all'effettiva presen-



za in azienda nel periodo 9 marzo-24 aprile. «Abbiamo ritenuto giusto e doveroso - commenta Martini - premiare chi col proprio lavoro, affrontando comprensibili paure, ha garantito continuità alla nostra filiera alimentare, che è fra quelle strategiche per il Paese in questa emergenza Covid-19. Questo ri-

conoscimento vuole dunque essere un modo per ringraziare il loro impegno, che va a beneficio di tutti i nostri dipendenti (oltre 600 nel solo stabilimento conselicese) e che dimostra attaccamento all'azienda e grande senso di responsabilità a tutela, più in generale, di tutta la filiera alimentare».

Inoltre tutti i dipendenti del gruppo sono stati assicurati in caso di contagio. «La polizza - spiega l'azienda - si aggiunge al rafforzamento delle procedure per la salvaguardia e la sicurezza del personale sul luogo di lavoro e delle misure di prevenzione e sicurezza alimentare messe in atto dall'azienda fin dall'inizio dell'emergenza, nel rispetto delle disposizioni governative e regionali. Tra queste, anche l'adozione di un piano organizzativo per favorire al massimo, ove possibile, lo smart working». E a conferma «della vicinanza alla comunità, l'azienda ha voluto contribuire con donazioni a favore di enti e istituzioni del settore sociale e sanitario». Bonus in busta paga anche per i

circa 270 dipendenti dell'Orva, «in un momento - sottolinea il presidente Luigi Bravi (foto a destra) - in cui l'azienda è impegnata nel produrre il bene primario 'pane e piadine'. Vogliamo ringraziare i dipendenti per la volontà, l'impegno e il coraggio che stanno dimostrando nel produrre, in questa emergenza, beni primari. Nonostante il maggiore costo che stiamo sostenendo per i dispositivi che i lavoratori devono giustamente utilizzare, reputiamo doveroso riconoscere un premio a chi si impegna. I nostri dipendenti sono un valore aggiunto per l'azienda». E per tutto il periodo dell'emergenza Covid-19, cioè dal primo marzo scorso, e fino alla revoca delle misure restrittive, anche BLab, laboratorio di analisi per la sicurezza alimentare che ha una sede a Lavezzola (la sede principale è a Foggia), aumenterà di circa il 20% gli stipendi ai dipendenti: «non è un premio aziendale una tantum, ma l'istituzione di un welfare straordinario destinato al personale in un momento così difficile».

BONUS IN BUSTA PAGA

Fino a 750 euro per i lavoratori conselicesi assicurati poi per un eventuale contagio